

**Guida al corretto uso
 delle soluzioni per l'Antisepsi
 della cute integra, lesa e mucose**

REDATTO	AUTORIZZATO il - 3 APR. 2013
Coordinatore Direzioni mediche ASL Pescara Responsabile Gruppo Operativo Epidemiologico (G.O.E.) Dr. Valerio Cortesi	 <p> Il Direttore Sanitario IL COORDINATORE DIREZIONI MEDICHE OSPEDALIERE (Dot. Valerio Cortesi) </p>
Responsabile Ufficio Epidemiologico Aziendale ASL Pescara Coordinatrice Gruppo Operativo Epidemiologico (G.O.E.) Dott.ssa Dalia Palmieri	
Direttore U.O.C. Farmacia Ospedaliera ASL Pescara Dott. Alberto Costantini	



AZIENDA SANITARIA LOCALE

Direzione Sanitaria Aziendale

Via R. Paolini, 47 - 65124 Pescara
Tel. 085 425 3005 - Fax. 085 425 3073
E-mail. segreteria_ds@ausl.pe.it

Prot. n. 142/DS

Pescara, 3 aprile 2013

Ai Direttori di Dipartimento
Ai Dirigenti Medici
Ai Coordinatori Infermieristici e
Tecnici UU.OO. e Servizi PP.OO.
Ai Direttori Medici PP.OO.
Al Coordinatore Distretti

Oggetto: Trasmissione “Guida al corretto uso delle soluzioni per l’antisepsi della cute integra, lesa e mucose”.

In allegato alla presente si provvede a trasmettere copia del documento contenente la “Guida al corretto uso delle soluzioni per l’antisepsi della cute integra, lesa e mucose”, predisposto da questa Direzione Sanitaria, attraverso i propri organismi dedicati, e dalla Farmacia Ospedaliera.

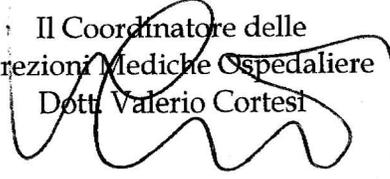
Il documento, basato sulle informazioni contenute nelle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti e sull’evidenza scientifica sull’argomento, rappresenta un ulteriore passo in avanti nella gestione più corretta delle problematiche connesse a rischi di natura infettiva, che stanno purtroppo assumendo importanza crescente, specie in ambito ospedaliero.

E’, pertanto, assolutamente necessario che detto documento sia sempre presente ed immediatamente disponibile presso ogni reparto, servizio ed ambulatorio di diagnosi e cura della ASL di Pescara, al fine di favorire l’utilizzo di prodotti adeguati a garantire il necessario livello di antisepsi cutanea nelle diverse procedure assistenziali e ridurre, pertanto, il rischio di insorgenza di infezioni e di potenziali danni a carico dei pazienti.

Il documento assume valore di **procedura obbligatoria per tutti gli operatori a livello aziendale**, pertanto, si raccomanda la massima e più fattiva collaborazione da parte di tutti.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore delle
Direzioni Mediche Ospedaliere
Dott. Valerio Cortesi



Il Direttore Sanitario Aziendale
Dott. Fernando Guarino





**Guida al corretto uso delle
soluzioni per l'Antisepsi della cute
integra, lesa e delle mucose**



Sommario

Pag.

1. Premessa.....	2
2. Introduzione.....	3
3. Princìpi fondamentali per un corretto utilizzo degli Antisettici.....	5
3. Soluzioni a base di Mercurio (Mercurocromo e Merbromina).....	5
4. Soluzioni antisettiche attualmente disponibili nella ASL di Pescara.....	6
5. Caratteristiche di Efficacia e di Sicurezza delle principali soluzioni antisettiche.....	8



Guida al corretto uso delle soluzioni per l'Antisepsi della cute integra, lesa e delle mucose



1. Premessa

Il progresso scientifico impone un costante aggiornamento ed attenzione verso i prodotti antisettici e disinfettanti impiegati in campo ospedaliero, dove il moltiplicarsi delle soluzioni disponibili può disorientare gli Operatori sanitari che ne fanno uso.

Pertanto, è apparsa come indispensabile, in attesa del nuovo Prontuario degli Antisettici e dei Disinfettanti della ASL di Pescara, la realizzazione di una guida pratica sul corretto uso degli antisettici, per indirizzare l'Operatore sanitario verso una scelta più consapevole ed appropriata di tali prodotti (*"Best-practice"*).

La sua realizzazione è frutto di un lavoro di collaborazione tra il Gruppo Operativo Epidemiologico Aziendale e l'U.O.C. di Farmacia Ospedaliera della ASL di Pescara, allo scopo di rendere più razionale e sicuro l'impiego delle soluzioni antisettiche e di potenziare l'importanza del loro ruolo nella prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (I.C.A.).

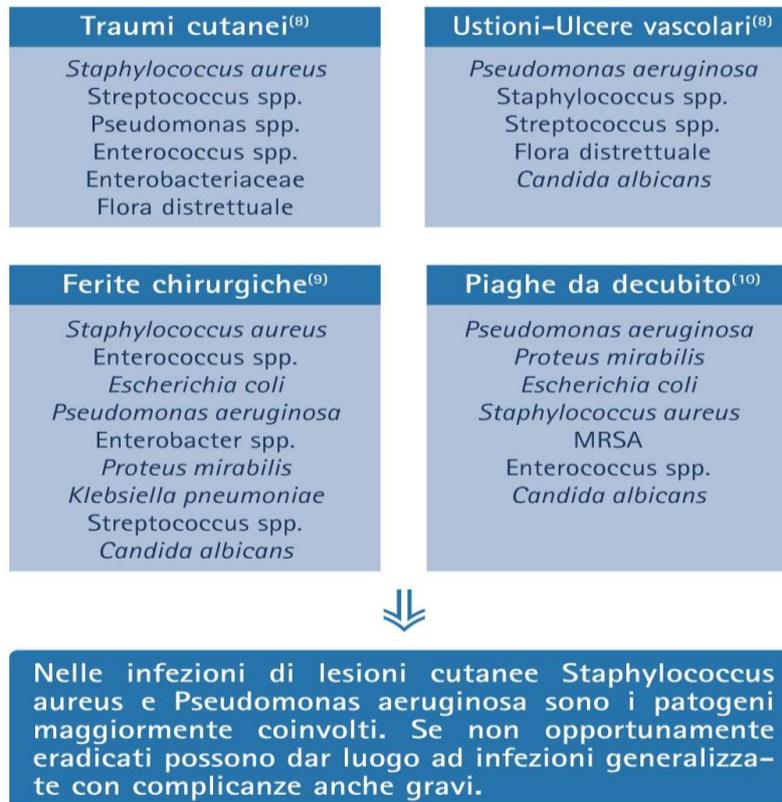
Si fa presente che l'utilizzo di soluzioni antisettiche per indicazioni d'uso non registrate sulla Scheda tecnica ministeriale e non contemplate, pertanto, nel presente documento, comporta un uso OFF-LABEL (fuori-indicazione) delle stesse.

2. Introduzione

La cute rappresenta una valida barriera in grado di prevenire l'ingresso dei germi nei tessuti sottostanti. Qualsiasi lesione, però, che dà luogo ad una perdita di integrità strutturale della cute rappresenta una potenziale porta d'ingresso per microrganismi che, in tal modo, possono colonizzare gli strati inferiori, moltiplicarsi e dar luogo ad una infezione.

Da un'infezione cutanea profonda, i microrganismi possono passare nel torrente circolatorio dando luogo ad infezioni sistemiche (batteriemie, setticemie), con invasione di altri tessuti e/o organi.

Le principali lesioni cutanee, e i microrganismi più frequentemente isolati, responsabili di infezioni ad esse associate, sono:



L'**antisepsi** è l'insieme delle procedure che determinano l'arresto della crescita dei microrganismi, presenti su tessuti viventi, attraverso una loro inibizione o distruzione, essa:

- ✚ si attua mediante prodotti **antisettici**, cioè sostanze germicida che vengono impiegate su tessuti viventi, con l'obiettivo di ridurre la concentrazione dei microrganismi sulla cute e sulle mucose e che, pertanto, devono essere efficaci, atossiche e compatibili, a seconda dei casi, con cute integra, cute lesa e mucose;
- ✚ deve essere **preceduta da una accurata pulizia** che elimini il materiale organico, diminuisca la carica microbica, favorisca la penetrazione del principio attivo e, quindi, il contatto tra l'agente biocida e i microrganismi rimasti.

La **scelta dell'antisettico** da utilizzare va ponderata sia **in base alle proprietà della soluzione antisettica** (efficacia, tollerabilità, tossicità e resistenze accertate e stabilità della soluzione a flacone aperto), sia **in base al tessuto o alla lesione da trattare**, tenendo presente che **ciò rappresenta anche un valido strumento per la prevenzione ed il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (I.C.A.)**.

E' da tenere presente, ad esempio, che i prodotti a base di **sali di ammonio quaternari** sono dotati di buone proprietà detergenti ma, a basse concentrazioni, hanno scarsa attività battericida, per cui il loro impiego è indicato, soprattutto, nella **disinfezione di superfici inanimate**.

Oggi i principi attivi di scelta, in ambito ospedaliero, per l'antisepsi della cute lesa, sono il **Clorossidante Elettrolitico 0,05%**, lo **Iodopovidone 10%** e la **Clorexidina 0,5% - 2%**:

- Il *Clorossidante Elettrolitico 0,05%*, per via del suo ampio spettro d'azione, caratteristico dei cloroderivati, è particolarmente indicato in questo tipo di applicazioni; si tratta, infatti, di una soluzione isotonica e fisiologica che non causa alcuno stress osmotico nei confronti dei tessuti lesi. Pertanto, in considerazione del particolare rapporto di attività/tollerabilità esso è da considerarsi una

delle soluzioni di riferimento per la disinfezione della cute lesa, soprattutto nelle ulcere da pressione (III e IV stadio) e nel cateterismo;

- lo *Iodopovidone* al 10% ha uno spettro di azione assolutamente paragonabile a quello del cloro e mantiene una colorazione ambra intensa sulla cute favorendo, in tal modo, il mantenimento di una maggiore azione residua. Tali caratteristiche rendono l'antisettico particolarmente adatto alle procedure di antisepsi preoperatoria;
- la *Clorexidina* è un biocida a spettro limitato, pertanto è spesso presente in associazione con altri composti. È comunemente utilizzata nella disinfezione delle ferite alla concentrazione dello 0,5% - 2% o in associazione con alcol 70% nella disinfezione delle emergenze cutanee come cateteri o stomie.

Negli **interventi di Pronto soccorso**, invece, l'utilizzo degli antisettici è rivolto soprattutto al trattamento delle ferite traumatiche, dove la pratica antisettica preventiva ha lo scopo di ridurre il rischio di contaminazione ed infezione della lesione interessata ed il rischio di esposizione dell'Operatore sanitario ad agenti biologici.

Pertanto, l'antisettico ideale deve possedere numerosi requisiti indispensabili per ottenere la massima efficienza: ampio spettro d'azione nei confronti delle diverse forme microbiche, rapidità d'azione, tollerabilità ed istocompatibilità nei confronti dei tessuti sul quale viene applicato. E' sconsigliato l'uso di antisettici che colorano la zona trattata in quanto possono mascherare lo stato della lesione rendendo più complesso il successivo intervento.

Le **soluzioni antisettiche a base di Clorossidante Elettrolitico in formulazione spray**, ad esempio, sono particolarmente indicate, in questo ambito, per la loro capacità di soddisfare ampiamente tali requisiti.

3. Principi fondamentali per un corretto utilizzo degli Antisettici:

- L'acqua è una delle più comuni cause di contaminazione degli antisettici e dei disinfettanti;
- Una concentrazione maggiore di antisettico non ne aumenta l'efficacia;
- Tutti gli antisettici usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (tossicità e danni alla cute);
- Ogni volta che si apre la confezione di un antisettico **bisogna scrivere sulla confezione la data di apertura**;
- **Non lasciare i contenitori degli antisettici aperti ed evitare che la parte interna del tappo si contaminino** (poggiare sempre il tappo rovesciato);
- **Chiudere le confezioni degli antisettici immediatamente dopo l'uso e conservarle chiuse con i loro tappi originali**;
- Se si presume il rischio di contaminazione **la confezione va sostituita**;
- **Non rabboccare mai le soluzioni antisettiche**;
- Privilegiare l'utilizzo di contenitori monouso e/o di ridotta capacità;
- Le confezioni degli antisettici **vanno conservate accuratamente chiuse e al riparo dalla luce e da fonti di calore**;
- Per evitare la contaminazione del prodotto **evitare di portare a contatto l'imboccatura del contenitore con mani o altre superfici**.

4. Soluzioni a base di mercurio (Mercurocromo/ Merbromina)

I composti organici a base di mercurio sono dotati di **blanda azione disinfettante** con ridotta efficacia su Stafilococchi e Streptococchi. Essi svolgono principalmente un'azione batteriostatica nei confronti dei microrganismi, ma tale azione viene ulteriormente inibita dalla presenza di materiale organico. Come tutti i composti organici del mercurio, anche il mercurocromo è **dotato di spiccata neurotossicità**, per cui il suo uso è controindicato a contatto con la congiuntiva, le meningi ed il tessuto cerebrale. Inoltre, esso può essere causa di **fenomeni di accumulo nell'organismo** e di **ritardi nella cicatrizzazione tissutale** (azione citotossica).

Pertanto, **il suo uso viene sconsigliato** su ferite aperte o di una certa estensione (ferite lacero contuse, abrasioni, escoriazioni, ulcere da decubito, ulcere varicose, ecc.).

5. Soluzioni antisetliche attualmente disponibili nella ASL di Pescara:

PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO	SPETTRO D'AZIONE	CAMPI DI IMPIEGO
Clorexidina gluconato al 2% in Alcool 70%	CITROCLOREX 2% (spray e flacone)	Attività battericida su Gram+ e Gram-, Miceti, Virus	Antisepsi della cute <u>integra</u> per punture terapeutiche e diagnostiche ad alta invasività (inserimento di CVC, di cateteri arteriosi, punture esplorative ed evacuative, dialisi peritoneale, prelievi per Emocoltura, etc), antisepsi pre-operatoria in caso di intolleranza o allergia allo iodio.
Clorexidina gluconato allo 0,05% in acqua	NEOXINAL 0,05% (bustina monodose)	Attività battericida su Gram+ e Gram -, Miceti, Virus	Pulizia ed antisepsi di cute <u>lesa</u> (ferite, ustioni, terapia iniettiva e fleboclisi), irrigazione delle mucose in Ostetricia e Ginecologia.
Clorexidina gluconato 0,015% + Cetrimide 0,15%	FARVICETT (bustina monodose)	Attività battericida su Gram+ e Gram-, Miceti, Virus	Pulizia ed antisepsi di cute <u>integra</u> e <u>lesa</u> . Pulizia ed antisepsi esterna in Ostetricia, Ginecologia ed Urologia.
Benzalconio Cloruro 0,25% + Alcool etilico 70%	NEOMEDIL (flacone)	Attività battericida su Gram+ e Gram-, Miceti, Virus	Pulizia e disinfezione della cute <u>integra</u> e <u>lesa</u> .

PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO	SPETTRO D'AZIONE	CAMPI DI IMPIEGO
Iodo-povidone 10% + Alcool 50%	BRAUNODERM (Spray da 250 ml)	Attività battericida su Gram+ e Gram-, Lieviti, Virus	Antisepsi <u>cute integra</u> e <u>lesa</u> . Indicato per la preparazione del sito chirurgico.
Iodo-povidone 10% in soluzione acquosa	POVIDERM (Flaconi da 100, 250 ,500 ml)	Attività battericida su Gram+ e Gram-, Lieviti, Virus	Antisepsi <u>cute integra</u> e <u>lesa</u> , delimitazione del campo operatorio.
Clorossidante elettrolitico 0,05% (Sodio ipoclorito 0,057gr.)	AMUKINE MED 0,05% (Spray e Flacone)	Attività battericida su Gram+ e Gram-, Miceti, Virus	Pulizia e disinfezione di <u>cute lesa</u> e <u>mucose</u> (ferite chirurgiche, abrasioni, piaghe da decubito, ustioni, etc.), di genitali esterni, antisepsi di <u>cute intgra</u> per manovre invasive (medicazione e posizionamento di CVP, CVC, CV), per terapia iniettiva e prelievi ematici, Emocoltura, etc. Antisepsi pre-operatoria nei casi in cui è controindicato l'uso di prodotti a base di Iodopovidone.
Perossido d'idrogeno al 3%	ACQUA OSSIGENATA 3%	Attività battericida su Gram+ e Gram-, Miceti, Virus	Detersione delle ferite sporche, rimozione di corpi estranei o tessuti necrotici. Procedere poi al lavaggio con soluzione fisiologica e successiva antisepsi.

6. Caratteristiche di Efficacia e di Sicurezza delle principali soluzioni antiseptiche

Di seguito, sono riportate le caratteristiche di efficacia e di sicurezza delle principali soluzioni antiseptiche, allo scopo di favorirne la corretta conoscenza e agevolarne la scelta in base ai risultati attesi:

<p>Sodio Ipoclorito 0,05% (Pronto all'uso)</p>	<p>AMUKINE MED 0,05% (550 ppm di cloro)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo su cute integra, lesa e mucose ➤ Azione detergente e antiseptica ➤ Azione antimicrobica ad ampio spettro, anche a basse concentrazioni ➤ Tempo di contatto da 30 secondi a 2-3 minuti ➤ Effetto residuo di media durata ➤ Favorisce riparazione tissutale (<u>No azione</u> citotossica/lesiva) ➤ Antiseptico istofilo (amico dei tessuti) ➤ Applicata su ferite può provocare emorragie per dissoluzione del coagulo ➤ Ottima tollerabilità locale ➤ Non è controindicato nei bambini di età < ai 6 mesi, in donne in gravidanza e durante l'allattamento, su superfici estese, nei pazienti affetti da ipertiroidismo ➤ Non sono noti fenomeni di resistenza microbica al sodio ipoclorito ➤ Non sono noti casi di inquinamento delle soluzioni a base di sodio ipoclorito ➤ Riduzione dell'attività antiseptica in presenza di materiali organici (proteine, siero, sangue) ➤ Soluzione incolore che non consente di visualizzare chiaramente il limite del campo operatorio.
---	---	---

<p>Iodopovidone (PVP-J) 10% in soluzione acquosa</p> <p>(Pronto all'uso)</p>	<p>POVIDERM</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo su cute integra, lesa e mucose ➤ Azione antimicrobica ad ampio spettro ➤ Tempo di contatto > 2 minuti ➤ Effetto residuo di breve durata ➤ Ritarda la cicatrizzazione tissutale (azione citotossica) ➤ Sono noti fenomeni di ipersensibilità verso i componenti del prodotto e dermatite allergica da contatto ➤ Controindicato nei bambini di età < ai 6 mesi, in donne in gravidanza e durante l'allattamento, su superfici estese, in caso di intolleranza allo iodio, nei pazienti affetti da ipertiroidismo ➤ Riduzione dell'attività antisettica in presenza di materiali organici (proteine, siero, sangue) ➤ Incompatibile con il Perossido di idrogeno ➤ Sono noti fenomeni di resistenza microbica, agli Iododerivati, da parte di <i>Pseudomonas cepacia</i>, <i>Pseudomonas aeruginosa</i> e alcuni ceppi di <i>Staphylococcus</i> ➤ Soluzione di colore ambra intenso che consente di visualizzare chiaramente il limite del campo operatorio.
---	------------------------	--

<p>Iodopovidone (PVP-J) 10% in soluzione alcolica</p> <p>(Pronto all'uso)</p>	<p>BRAUNODERM</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo su cute integra ➤ <u>Non applicare</u> su mucose ➤ Azione antimicrobica ad ampio spettro ➤ Tempo di contatto \geq 15 secondi ➤ Effetto residuo di lunga durata ➤ Ritarda la cicatrizzazione tissutale (azione citotossica) ➤ Sono noti fenomeni di ipersensibilità verso i componenti del prodotto e dermatite allergica da contatto ➤ Controindicato nei bambini di età < ai 6 mesi, in donne in gravidanza e durante l'allattamento, su superfici estese, per interventi chirurgici in prossimità di mucose, in caso di intolleranza allo iodio, nei pazienti affetti da ipertiroidismo. ➤ Riduzione dell'attività antiseptica se presenti materiali organici e alcali (alcuni detergenti) ➤ Incompatibile con il Perossido di idrogeno ➤ Sono noti fenomeni di resistenza microbica, agli Iododerivati, da parte di <i>Pseudomonas cepacia</i>, <i>Pseudomonas aeruginosa</i> e alcuni ceppi di <i>Staphylococcus</i>.
--	--------------------------	--

<p>Clorexidina gluconato 2% in Alcool</p> <p>(Pronta all'uso)</p>	<p>CITROCLOREX 2%</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo solo su cute integra ➤ Azione antimicrobica efficace soprattutto su Gram + e Gram-, limitata su Virus, Micobatteri e Miceti, inefficace sulle Spore ➤ Tempo di contatto: variabile da 30 secondi a 2 minuti ➤ Effetto residuo di lunga durata ➤ Ritarda la cicatrizzazione tissutale (azione citotossica) ➤ Buona tollerabilità locale ➤ Rari fenomeni di ipersensibilità verso i componenti del prodotto e dermatiti eczematose da contatto in soggetti sensibili ➤ Ototossico e neurotossico, per cui è Controindicato il suo utilizzo a contatto con l'orecchio medio, la congiuntiva, le meningi ed il tessuto cerebrale ➤ Fenomeni di resistenza microbica da parte di <i>Pseudomonas spp, Proteus spp, Serratia spp, Aspergillus spp, Burkolderia spp.</i> ➤ Non sono noti casi di inquinamento della soluzione durante la conservazione ➤ Riduzione dell'attività antisetetica in presenza di sostanze organiche (proteine, siero, sangue) ➤ Inattivazione della Clorexidina da parte di saponi e detergenti, anioni inorganici (es. fosfati, cloruri, carbonati).
--	------------------------------	---

<p>Clorexidina gluconato allo 0,05% in acqua (Pronta all'uso)</p>	<p>NEOXINAL 0.05%</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo su cute lesa ➤ Azione antimicrobica su Gram +, Gram- e Lieviti ➤ <u>Tempo di contatto: 5 minuti</u> ➤ Effetto residuo di lunga durata (legato a impieghi ripetuti che generano effetto antibatterico cumulativo) ➤ <u>Ritarda</u> la cicatrizzazione tissutale (azione citotossica) ➤ Buona tollerabilità locale ➤ <u>Ototossico e neurotossico</u>, per cui è <u>Controindicato</u> il suo utilizzo a contatto con l'orecchio medio, la congiuntiva, le meningi ed il tessuto cerebrale ➤ Sono noti <u>fenomeni di resistenza microbica</u> da parte di <i>Pseudomonas spp</i>, <i>Proteus spp</i>, <i>Serratia spp</i>, <i>Aspergillus spp</i>, <i>Burkolderia spp</i>. ➤ <u>Rischio di contaminazione</u> della soluzione, da parte di batteri Gram – (<i>Pseudomonas</i>, <i>Proteus</i>, etc), durante la conservazione ➤ Riduzione dell'attività antisettica in presenza di sostanze organiche (proteine, siero, sangue) ➤ Incompatibilità con saponi e detergenti anionici, con anioni inorganici (es. fosfati, cloruri, carbonati, borati, etc.).
--	------------------------------	---

<p>Clorexidina gluconato 0,015% + Cetrimide 0,15%</p> <p>(Pronta all'uso)</p>	<p>FARVICETT PRONTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo su cute integra e lesa ➤ Azione antimicrobica su Gram +, Gram- e Virus, attività antimicotica ➤ Tempo di contatto: 30 secondi ➤ Effetto residuo di lunga durata (legato a impieghi ripetuti che generano effetto antibatterico cumulativo) ➤ Ritarda la cicatrizzazione tissutale (azione citotossica) ➤ Rari casi di intolleranza locale (bruciore o irritazione) ➤ Rari fenomeni di ipersensibilità verso i componenti del prodotto ➤ Ototossico e neurotossico, per cui è Controindicato il suo utilizzo a contatto con l'orecchio medio, la congiuntiva, le meningi ed il tessuto cerebrale ➤ Sono noti fenomeni di resistenza microbica da parte di <i>Pseudomonas spp</i>, <i>Proteus spp</i>, <i>Serratia spp</i>, <i>Aspergillus spp</i>, <i>Burkolderia spp</i>. ➤ Non sono noti casi di inquinamento della soluzione ➤ Riduzione dell'attività antisettica in presenza di sostanze organiche (proteine, siero, sangue) ➤ Evitare l'uso contemporaneo di altri antisettici e/o saponi, detergenti anionici, Ossido di zinco, Perossido di idrogeno, Sali d'argento, fosfati, nitrati, carbonati, borati, etc. ➤ Il contenuto di ogni bustina monodose deve essere utilizzato, completamente ed immediatamente, dopo l'apertura.
--	------------------------------------	---